

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Ormisda

Vita, preghiera e novena

Festa: 6 agosto

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Ormisda

Papa dal 514 al 523, che pose fine allo scisma acaciano tra Roma e Costantinopoli.

Festa	6 agosto
Nascita	Frosinone (Lazio, Italia)
Morte	6 agosto 523, Roma
Epoca	VI wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Ormisda per l'unità dei cristiani

Novena a sant'Ormisda

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Ormisda

Sant'Ormisda fu papa dal 514 al 523. Originario di Frosinone, nel Lazio, sposato prima di entrare nel clero, è il padre di un futuro papa, san Silverio. Il suo pontificato è dominato da un lungo impegno per porre fine allo scisma acaciano, che da trent'anni separava Roma e Costantinopoli. La formula di fede che propose ai vescovi d'Oriente è rimasta celebre con il nome di «formula di Ormisda». La sua festa è il 6 agosto.

Chi è sant'Ormisda?

Ormisda appartiene a una famiglia agiata di Frosinone; suo padre si chiama Giusto. Prima di ricevere gli ordini si sposa e ha un figlio, Silverio, che diventerà papa nel 536: il caso non è unico nell'antichità cristiana, quando anche uomini sposati potevano accedere al sacerdozio.

Diacono sotto papa Simmaco, è tra i suoi principali sostenitori durante lo scisma dell'antipapa Lorenzo, che lacera il clero romano all'inizio del VI secolo. Nel 502 funge da notaio durante un sinodo tenuto a San Pietro. Il vescovo e poeta Ennodio di Pavia gli avrebbe allora predetto che sarebbe diventato papa.



Sant'Ormisda, ritratto della basilica di San Paolo fuori le Mura.

Date principali della vita di Ormisda

- **502**: Notaio al sinodo romano riunito sotto papa Simmaco.
- **20 luglio 514**: Consacrazione come papa, all'indomani dei funerali di Simmaco.
- **515**: Prima ambasceria a Costantinopoli, guidata da Ennodio di Pavia.
- **516-517**: Nuove trattative con l'imperatore Anastasio, che tenta di sollevare il Senato romano contro di lui.
- **519**: Sotto l'imperatore Giustino I, fine dello scisma acaciano.
- **6 agosto 523**: Muore a Roma; è sepolto a San Pietro.

Lo scisma acaciano

Nel 482 l'imperatore Zenone pubblica l'*Henotikon*, un testo di compromesso pensato per riconquistare i cristiani che rifiutavano il concilio di Calcedonia e la sua definizione di Cristo in due nature. Roma vi vede un abbandono della fede e scomunica il patriarca di Costantinopoli, Acacio. Da allora le due Chiese non sono più in comunione.

Nel 514 un generale ribelle, Vitaliano, esige tra l'altro il ristabilimento dell'unità con Roma. Anastasio promette di riunire un concilio e invita il papa. Ormisda risponde con prudenza, riunisce un sinodo a Roma e invia un'ambasceria a Costantinopoli, ma l'imperatore tira in lungo le trattative senza mai cedere.

La formula di Ormisda

Il papa consegna ai suoi legati una confessione di fede, la *regula fidei*, che i vescovi d'Oriente devono firmare per ritrovare la comunione con Roma. Essa afferma che la fede ortodossa si è sempre conservata nella Chiesa di Roma, condanna Nestorio ed Eutiche, accetta il concilio di Calcedonia e il *Tomus* di Leone Magno, e chiede che il nome di Acacio sia tolto dai dittici liturgici.

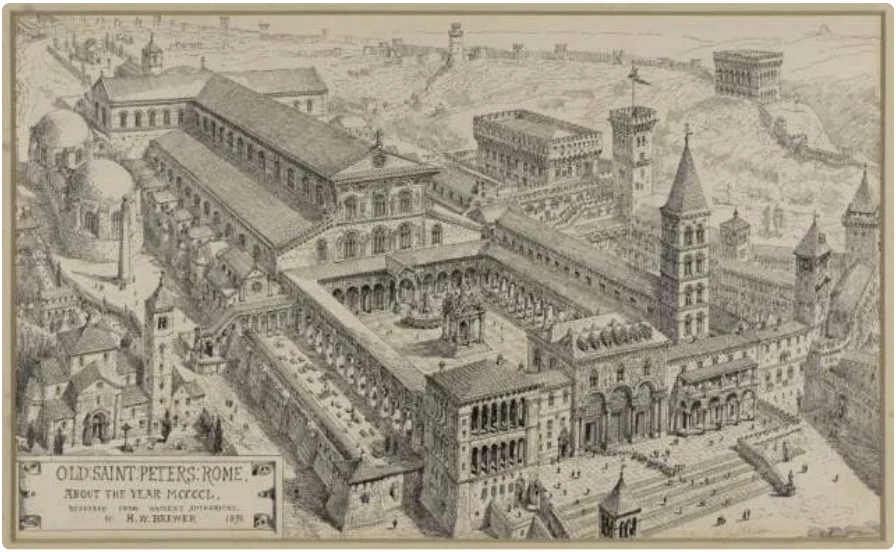
Dopo la morte dell'imperatore, nel 518, il suo successore Giustino I si mostra favorevole a Calcedonia. Nel 519 la formula viene firmata a Costantinopoli e la comunione tra Roma e l'Oriente è ristabilita. Questo testo sarà citato ancora, più di tredici secoli dopo, dal Concilio Vaticano I.

Un pastore dell'unità

A Roma, fin dalla sua elezione, Ormisda si impegna a cancellare le ultime tracce dello scisma laurenziano riaccogliendo chi non si era ancora riconciliato. Stabilisce inoltre che gli incarichi ecclesiastici non devono essere concessi in cambio di favori o di doni.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Sant'Ormisda ha dedicato quasi tutto il suo pontificato a un solo compito: ricostruire l'unità dei cristiani senza sacrificare la fede. Ci è riuscito con la pazienza più che con lo splendore, attraverso anni di lettere, di ambascerie e di attesa. Morto il 6 agosto 523 dopo nove anni di pontificato, è sepolto nell'antica basilica di San Pietro. La Chiesa cattolica lo festeggia il 6 agosto.



L'antica basilica di San Pietro, dove fu sepolto.

Scopri anche

- San Silverio, suo figlio, papa dal 536 al 537.
- San Simmaco, suo predecessore, che sostenne durante lo scisma laurenziano.
- Sant'Agapito I, che a sua volta difese la fede di Calcedonia a Costantinopoli.
- San Leone Magno, il cui *Tomus* è al centro della sua formula di fede.
- San Felice III, il papa che scomunicò Acacio.

PREGARE

Preghiera a sant'Ormisda per l'unità dei cristiani

Nessuna preghiera tradizionale a sant'Ormisda è giunta fino a noi. Ma questo papa, che lavorò pazientemente per nove anni per ristabilire la comunione tra Roma e Costantinopoli, è l'intercessore ideale per l'unità dei cristiani. Ecco una preghiera ispirata alla sua vita, seguita da una breve preghiera tratta dalla Scrittura.

Preghiera a sant'Ormisda per l'unità dei cristiani

Sant'Ormisda, pastore della Chiesa di Roma, tu hai dedicato i tuoi anni di pontificato a guarire la divisione tra i cristiani d'Oriente e d'Occidente. Prega per la Chiesa di oggi, ancora ferita da tante separazioni.

Tu hai cercato l'unità senza mai sacrificare la verità: ottienici insieme la fermezza nella fede e la mitezza verso chi la pensa diversamente.

Tu hai atteso con pazienza, tra lettere, ambascerie e rifiuti: insegnami a non arrendermi quando la riconciliazione tarda, nella Chiesa, nella mia famiglia o tra amici.

Tu sei stato sposo e padre prima di essere papa: benedici le famiglie cristiane e aiuta i genitori a trasmettere la fede ai loro figli.

Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio). Con te prego perché tutti siano una cosa sola, come il Padre e il Figlio sono una cosa sola. Amen.

Una preghiera tratta dal Vangelo

La preghiera più profonda per l'unità è quella di Gesù stesso, alla vigilia della sua morte. Sant'Ormisda ha lavorato tutta la vita per ciò che chiedono queste parole.

> *«Perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.»*

Fonte: Vangelo secondo Giovanni 17,21 (traduzione CEI).

Quando recitare questa preghiera?

La festa di sant'Ormisda è il 6 agosto, anniversario della sua morte a Roma nel 523. Puoi pregarlo:

- durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, dal 18 al 25 gennaio;
- per il dialogo ecumenico tra cattolici, ortodossi e altri cristiani;
- quando una divisione nella tua parrocchia, nella tua comunità o nella tua famiglia sembra impossibile da sanare;
- per i padri di famiglia e per la trasmissione della fede.

Per andare più a fondo, prega la novena a sant'Ormisda, oppure scopri la vita di sant'Ormisda.

NOVENA

Novena a sant'Ormisda

Questa novena si ispira alla vita di sant'Ormisda, papa dal 514 al 523, che pose fine allo scisma acaciano tra Roma e Costantinopoli. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, iniziala il 29 luglio: terminerà il 6 agosto. È adatta anche alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, o a qualsiasi momento in cui preghi per una riconciliazione.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno presenta a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto per ogni giorno aiuta a portare la preghiera nella vita quotidiana. Se dimentichi un giorno, riprendi semplicemente da dove ti eri fermato.

Giorno 1: Una famiglia di fede

Ormisda è stato sposo e padre prima di essere papa. Anche suo figlio Silverio è diventato papa ed è venerato come santo. Spesso la fede viene ricevuta e vissuta prima di tutto in famiglia, a tavola, nella vita di ogni giorno.

Preghiera: Sant'Ormisda, benedici la mia famiglia. Aiutaci a trasmetterci la fede gli uni gli altri, con amore e pazienza.

Gesto del giorno: Prega con un membro della tua famiglia, anche solo per poco.

Giorno 2: Un diacono fedele

Da diacono, Ormisda ha sostenuto papa Simmaco durante lo scisma dell'antipapa Lorenzo, quando il clero di Roma era diviso. La fedeltà si misura nei tempi di crisi, quando sarebbe più facile mettersi da parte.

Preghiera: Signore, rendimi fedele alla tua Chiesa quando è ferita o divisa, e aiutami a servirla con umiltà.

Gesto del giorno: Prega per il tuo vescovo e per il tuo parroco, chiamandoli per nome.

Giorno 3: Guarire le vecchie ferite

Una volta eletto, Ormisda si impegna a riconciliare chi, a Roma, non era ancora tornato alla comunione dopo lo scisma. Certe divisioni durano a lungo anche quando le loro cause sono state dimenticate. Per guarirle serve un primo passo.

Preghiera: Signore, mostrami le vecchie ferite che porto ancora e donami la grazia di fare il primo passo verso la riconciliazione.

Gesto del giorno: Pensa a una relazione che si è raffreddata e compi un gesto di pace.

Giorno 4: Incarichi che non si comprano

Ormisda stabilisce che gli incarichi ecclesiastici non devono essere concessi in cambio di favori o di doni. Il servizio nella Chiesa è un dono ricevuto, non un bene che si compra o si scambia.

Preghiera: Signore, purifica le intenzioni di chi serve nella tua Chiesa, e purifica anche le mie. Che io serva gratuitamente, come gratuitamente ho ricevuto.

Gesto del giorno: Rendi un servizio a qualcuno senza aspettarti nulla in cambio.

Giorno 5: Una Chiesa divisa tra Oriente e Occidente

Da trent'anni Roma e Costantinopoli non erano più in comunione. Cristiani che confessavano lo stesso Signore non condividevano più lo stesso altare. Questa ferita, in altre forme, è ancora presente.

Preghiera: Signore Gesù, tu hai pregato perché tutti siano una cosa sola. Guarisci le divisioni tra i cristiani e rendici costruttori di unità.

Gesto del giorno: Scopri qualcosa delle Chiese d'Oriente, oppure prega per una comunità ortodossa o cattolica orientale.

Giorno 6: La pazienza nelle trattative

L'imperatore Anastasio tira in lungo le discussioni per anni, senza mai cedere. Ormisda non si arrende, ma non cede neppure lui. La pazienza non è debolezza: è la fiducia che i tempi di Dio non sono i nostri.

Preghiera: Sant'Ormisda, insegnami la pazienza quando i miei sforzi sembrano non portare a nulla. Aiutami a perseverare senza amarezza.

Gesto del giorno: Offri a Dio una situazione bloccata da tempo.

Giorno 7: L'unità nella verità

La formula di Ormisda chiedeva ai vescovi d'Oriente di confessare la fede di Calcedonia. Per lui l'unità non era un vago compromesso, ma la comunione in una stessa fede. La vera pace si costruisce sulla verità detta con carità.

Preghiera: Spirito Santo, Spirito di verità, guida la Chiesa verso la verità tutta intera e custodiscila unita nella fede degli apostoli.

Gesto del giorno: Recita lentamente il Credo, parola per parola.

Giorno 8: Il frutto dell'attesa

Nel 519, sotto l'imperatore Giustino I, la formula viene firmata a Costantinopoli e la comunione è ristabilita. Dopo anni di sforzi il frutto è arrivato, forse quando nessuno lo aspettava più. Dio porta a compimento ciò che è fatto nella fedeltà.

Preghiera: Signore, grazie per ogni riconciliazione che hai già concesso, nella Chiesa e nella mia vita. Accresci la mia speranza.

Gesto del giorno: Rendi grazie a Dio per una riconciliazione di cui sei stato testimone.

Giorno 9: Un pastore nella pace

Ormisda muore il 6 agosto 523, dopo nove anni di pontificato, ed è sepolto a San Pietro. La sua opera non si è fondata sullo splendore, ma su un servizio fedele. È una santità alla portata di ciascuno di noi.

Preghiera: Sant'Ormisda, prega per il papa e per tutti coloro che servono l'unità della Chiesa. Ottienimi la grazia di un servizio fedele fino alla fine.

Gesto del giorno: Prega per il papa e per un cristiano di un'altra tradizione che conosci.

Preghiera conclusiva

> *Sant'Ormisda, padre di famiglia, diacono e papa, tu hai lavorato senza sosta per l'unità della Chiesa, senza sacrificare la verità della fede. Prega per tutti i cristiani, perché siamo una cosa sola, come Cristo ha voluto. Prega per le famiglie, per le comunità divise e per chi opera per la riconciliazione. Ottienimi la grazia che ti ho affidato in questi nove giorni, se è secondo la volontà di Dio. Amen.*

Per continuare a pregare con lui, recita la preghiera a sant'Ormisda, oppure scopri la sua vita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Sant'Ormisda, ritratto della basilica di San Paolo fuori le Mura.: Immagine: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'antica basilica di San Pietro, dove fu sepolto.: Immagine: Henry William Brewer, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com